



Progetto MONITOR SAN

*Modello innovativo di monitoraggio
e lotta alle patologie animali ed epizootie*



Newsletter n. 7 Ruolo dei partner

Il progetto ha una durata triennale e prevede diversi livelli di fasi ed attività complementari e interconnessi, svolti dai diversi partner. L'obiettivo principale risiede nello sviluppare ed applicare un sistema di sorveglianza attiva in allevamenti target del progetto, delineandone i costi.

Inoltre sarà sviluppato - e successivamente implementato - un "cruscotto" software (modello bio- economico) per stimare i costi aziendali e del sistema pubblico su diversi livelli di epizootie. In sintesi, il sistema predittivo creato dovrebbe indicare il momento ottimale d'intervento ed il relativo costo, mirando ad ottimizzare la spesa pubblica a riguardo delle diverse specie/attitudini produttive ed individuare il cut-off d'intervento diretto (popolazione target del progetto).

L'approccio del progetto non è mono-disciplinare ma olistico, integrando le diverse competenze tecnico-scientifiche che si completano a vicenda e definendo congiuntamente i diversi aspetti tecnici e sociali coinvolti. L'ottimizzazione dell'intervento svolge un ruolo basilico a livello aziendale, consentendo di identificare il punto ottimale d'intervento sanitario per il contenimento dei costi (diretti ed indiretti) al fine di massimizzare i redditi in un settore in difficoltà; a livello regionale consente di ottimizzare l'intervento pubblico in un territorio rurale in crisi, che necessita di riorganizzare il proprio tessuto produttivo.

Istituto Zoo-profilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati"

Si occuperà principalmente di:

1. contribuire a sviluppare ed applicare un sistema di sorveglianza attiva in allevamenti bovini da latte, da carne, allevamenti suini da riproduzione ed ingrasso ed allevamenti ovini e caprini da latte (popolazione target del progetto);
2. partecipare alla selezione di un campione rappresentativo della popolazione target su cui effettuare un monitoraggio sanitario per varie patologie riportate in tabella 2;
3. quantificare sulla base delle informazioni e dei dati raccolti (sia primari che secondari) il problema a livello regionale, sulla base della stima del rapporto di prevalenza per singola patologia e per popolazione animale;
4. realizzare nuovi protocolli di intervento ed implementare quelli già esistenti da effettuarsi su singole aziende "problema" per le patologie in studio (indicatore previsto: numero protocolli realizzati/numero patologie identificate);
5. collezionare ed analizzare i dati, su base annuale, derivanti dalle attività di routine dell'IZSUM (sorveglianza passiva) per le stesse popolazioni animali previste nella sorveglianza attiva (tabella 2) I dati ottenuti dalla sorveglianza passiva potranno servire anche a supportare i risultati ottenuti con la sorveglianza attiva.

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell' Università degli Studi di Perugia

Si occuperà di:

1. partecipare all'individuazione di una serie di indicatori orizzontali e verticali atti a caratterizzare situazioni predisponenti l'insorgenza di patologie correlate alle modalità di allevamento e alla dieta delle specie animali oggetto di studio.
2. contribuire a predisporre una check list facilmente fruibile da parte degli allevatori e del personale operante a livello aziendale, al fine di individuare situazioni non conformi o da sottoporre ad attenzione particolare, e prevenire o limitare l'insorgenza di patologie impattanti sul reddito aziendale (e che ad oggi non sono oggetto di piani nazionali di sorveglianza).





Progetto MONITOR SAN

*Modello innovativo di monitoraggio
e lotta alle patologie animali ed epizootie*



3. contribuire ad organizzare un piano di campionamento degli alimenti utilizzati per la formulazione delle diete delle specie oggetto di studio (ovini, caprini, bovini e suini) al fine di verificare le caratteristiche chimico-centesimali ed igienico-sanitarie.
4. predisporre, insieme alle altre U.O., un piano di valutazione degli interventi effettuati in un campione di aziende rappresentativo al fine di monitorare l'efficacia delle soluzioni proposte e verificare il corretto andamento del progetto. A tale scopo, particolare attenzione verrà posta al rispetto delle "pietre miliari".

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali e Dipartimento di Economia - Università degli Studi di Perugia

Oltre a contribuire alla ideazione del progetto ed alle diverse fasi di coordinamento/dissemiazione si occuperanno principalmente di:

1. collaborare con le altre unità scientifiche e partner alla identificazione degli indicatori inerenti il progetto;
2. collaborare nella messa a punto di protocolli di rilevazione/campionamento nella sorveglianza attiva;
3. collaborare all'analisi delle BD ufficiali ed interne (IZSUM, PROGETTI VARI) per la definizione del campione; alla definizione di un sistema informatico per l'integrazione dei dati primari e/ o secondari derivanti dalle diverse Banche dati;
4. definire il metodo di campionamento e identificazione del campione;
5. effettuare Audit completo e multidisciplinare delle 10 aziende costituenti il campione;
6. predisporre e implementare il modello bio-economico di valutazione e simulazione a livello aziendale e regionale;
7. predisporre una valutazione di analisi costi/benefici della attività di prevenzione attiva (benchmark);
8. effettuare una validazione complessiva dell'attività di prevenzione proposta (attiva e passiva);
9. elaborare linee guida, atte alla definizione/suggerimento di politiche d'intervento.

Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia

Oltre a partecipare alla fase organizzativa e divulgativa del progetto, lavorando di concerto con gli altri partner scientifici, si occuperà di:

1. Da un punto di vista strutturale di rilevare e valutare le caratteristiche strutturali delle costruzioni zootecniche oggetto di analisi, con particolare attenzione alle problematiche strutturali ed agli aspetti ambientali. Tali azioni riguarderanno:
 - sopralluoghi in situ, al fine di individuare le caratteristiche costruttive delle strutture e visionare le eventuali documentazioni tecniche e progettuali presenti. Saranno individuate e segnalate anche problematiche costruttive, organizzative e gestionali.
 - i dati acquisiti durante i sopralluoghi verranno opportunamente organizzati e catalogati. In particolare saranno evidenziati i punti di forza e le criticità strutturali/organizzative ed ambientali connesse al benessere animale ed alla diffusione di malattie.
 - si provvederà alla stesura di un protocollo di best-practices da applicar e nelle aziende per il miglioramento delle criticità aziendali a livello ambientale/strutturale.
2. Da un punto di vista ambientale il DICA, in collaborazione con gli altri partner, si occuperà principalmente di:
 - raccogliere dati e informazioni delle aziende zootecniche campione, individuate nei diversi comparti. In particolare, tale fase riguarda una intervista all'allevatore riguardante la gestione dell'allevamento e dei reflui zootecnici, l'uso di antibiotici e la gestione dei capi malati, consumi di acqua/disinfettanti/prodotti per la pulizia e strategie di riduzione dei volumi degli effluenti, fattori di rischio di impatti in vicinanza dell'azienda zootecnica (zone vulnerabili ai nitrati, zone di interesse comunitario e con vincolo ambientale, etc.). Campionamento delle emissioni di ammoniaca all'interno della stalla con fiale statiche. Ricerca bibliografica indici di rischio e possibili soluzioni;
 - rielaborare i dati raccolti e valutare le criticità ambientali di ciascuna azienda campione;
 - elaborare un protocollo per la diminuzione degli impatti ambientali negativi sul benessere dell'animale e lo





Progetto MONITOR SAN

*Modello innovativo di monitoraggio
e lotta alle patologie animali ed epizootie*



sviluppo di malattie con gli altri partner scientifici.

Aziende zootecniche e agroalimentari

F.Ili Soro s.s. Società Agricola, F.Ili Testi e Figli s.s.a., Ipericon Luigi, Agrigubbio s.s., Scorsolini Maria Rita, Panichi Luca, Agrigest Società cooperativa Agricola, Profumi e Sapori dell'Umbria Soc. Agr.Coop. sono coinvolte in quelle fasi del progetto che prevedono di rendere disponibile l'azienda stessa, fornendo dati, informazioni e campioni per indagini di laboratorio, permettendo così di delineare un approccio gestionale integrato e fornendo le basi per la messa in opera del prototipo di modello bio-economico.

- **Umbria Allevatori s.r.l.** collaborerà in tutte le azioni dell'attività con gli attori scientifici del progetto, ed i propri tecnici parteciperanno agli incontri di coordinamento ed alle azioni da mettere in atto per raggiungere gli obiettivi e svolgeranno, in collaborazione con gli i tecnici degli altri partner e contattando le imprese coinvolte, analisi sulle principali problematiche sanitarie dei vari comparti zootecnici umbri; parteciperanno inoltre, con i tecnici degli altri partner scientifici, alla definizione e stesura dei protocolli di raccolta dei dati e dei campioni da analizzare e raccoglieranno presso le aziende del campione i campioni biologici richiesti ed i questionari informativi.

- **Impresa Verde s.r.l.** - Sarà coinvolta nella gestione amministrativa della Rete (tenuta delle registrazioni contabili, dichiarativi fiscali, bilanci, ecc.) attraverso una professionalità adeguata allo scopo che sarà distaccata parzialmente alla Rete. Svolgerà inoltre il compito di predisporre e presentare le domande di contributo previste dal bando, sul portale SIAN/SIAR. Metterà inoltre a disposizione la propria professionalità per curare le fasi di rendicontazione del progetto.

